proficuamente i risultati, lo scopo del presente lavoro, dopo una descrizione delle principali strutture scientifiche statunitensi ed europee, è di analizzare la recente evoluzione organizzativa del più importante ente pubblico di ricerca Italiano: il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

Il lavoro discute, inoltre, alcuni aspetti della nuova organizzazione in termini di coordinamento delle varie attività, finanziamento delle strutture e gestione dei progetti.

1. L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ENTI PUBBLICI DI RICERCA (EPR) IN U.S.A. E IN EUROPA

Dato il peso della ricerca e dell'attività innovativa degli Stati Uniti, questo paese è spesso individuato come un possibile riferimento per la riorganizzazione del sistema europeo della ricerca pubblica. In realtà occorre rilevare che l'universo dei laboratori di ricerca e sviluppo americani è molto complesso e comprende circa 700 laboratori federali direttamente finanziati dal governo degli Stati Uniti, centinaia di laboratori di ricerca universitari e quasi 14.000 laboratori dell'industria. Alcuni laboratori hanno una connotazione ibrida e non possono essere fatti rientrate in nessuna delle tre precedenti categorie. I laboratori universitari operano molto spesso in strutture più grandi che hanno diverse missioni fra cui alcune non sono di tipo strettamente accademico.

Una seconda caratteristica del sistema americano è rappresentata dalle dimensioni per la presenza storica di grandi strutture di ricerca come Bell Labs, David Sarnoff, Lawrence Berkeley Labs e Los Alamos National Laboratory. Il Los Alamos, ad esempio, fu fondato nel 1943 e dispone di circa 7000 unità di personale dell'università della California e più di 3500 ricercatori a contratto del Department of Energy. Il laboratorio Los Alamos è strutturato su 10 *Directorates* e 50 tra divisioni, programmi e uffici.

In U.S.A. i laboratori sono organizzati in: gruppi di ricerca guidati da un *principal investigator*, dipartimenti, divisioni e reparti. Queste strutture sono create più o meno *ad hoc* a seconda dei bisogni del progetto che si deve sviluppare o di altri soggetti. I laboratori di ricerca universitari sono per la maggior parte organizzati come *principal investigator*, quelli statali invece sono più comunemente strutturati in dipartimenti (Fig. 1). Queste strutture possono essere pervase anche da burocrazia e personalità burocratiche delle rispettive organizzazioni.

I laboratori di ricerca in USA, sebbene indicati spesso come modelli di efficienza, sono pervasi da burocrazia. Infatti, Bozeman e Crow (1989) analizzando gli studi condotti dal National Comparative R&D Study Project su un campione formato da più di 900 laboratori di ricerca e sviluppo dell'industria (Industry), dell'università (University) e statali (Government), mostrano come *i laboratori statali abbiano delle organizzazioni burocratiche*.

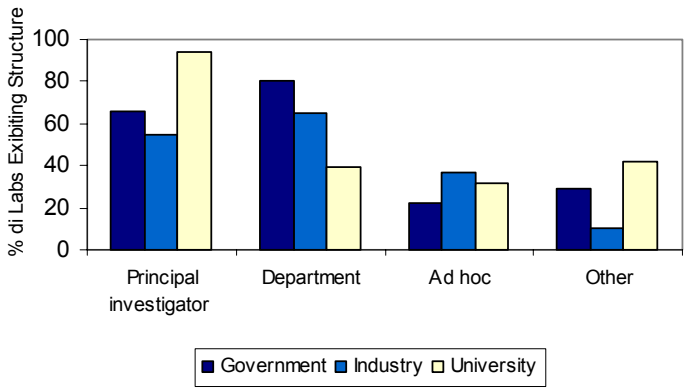


Figura 1: Strutture organizzative dei laboratori di ricerca in USA

Fonte: Crow e Bozeman, 1998